

I lavoratori ideali? Sono da premiare. Le segnalazioni dei sindacati sugli esempi da seguire nel pubblico e nel privato

Primo Maggio, su coraggio per chi un lavoro ce l'ha, per chi l'ha perso e deve ritrovarlo e per chi lo sta cercando. Sono 55 i lavoratori "ideali" che oggi vengono premiati nel corso della festa che negli ultimi anni ha perso sempre più il suo carattere antagonista per sembianze più concilianti. Messi in soffitta comizi e bandiere multicolori, slogan e striscioni barricaderi perché la crisi è profonda, il lavoro scarseggia e chi ce l'ha se lo tiene ben stretto, pronto a celebrarlo come si conviene fin quando è possibile. Oggi è uno di quei giorni per le 55 persone scelte dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl che ricevono i riconoscimenti nella sala Tinozzi della Provincia (inizio ore 10) che alla manifestazione ha dato il patrocinio. Quest'anno, a differenza delle passate edizioni, l'ente pubblico non ha allestito il Job Village in piazza Salotto e allora il Primo Maggio si festeggia al chiuso della sala consiliare della Provincia.

I lavoratori sono stati individuati fra i più ligi al dovere, partecipi ai valori delle aziende (pubbliche e private) nelle quali si adoperano e pervasi di un alto senso di responsabilità, tanto da essere definiti i "lavoratori ideali". Esempi da seguire, e dunque da segnalare e da premiare. Con questo spirito si celebra il Primo Maggio a Pescara. La selezione dei lavoratori è stata effettuata dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, i cui responsabili partecipano alla cerimonia. A fare gli onori di casa il presidente della Provincia Guerino Testa e l'assessore alle Politiche del lavoro, Antonio Martorella, che dal 2010 hanno voluto continuare la tradizione di questo evento giunto alla tredicesima edizione, organizzato dalla società Promozione Spettacoli di Paolo Minnucci, che è anche il conduttore della cerimonia nel corso della mattinata, arricchendola di interviste e di interventi anche da parte di ospiti. Questi sono i 55 lavoratori ideali del 2013: Giovanna Giampietro, Valerio Di Giovanni, Daniele Marino, Leonardo De Angelis, Augusto Lazzerini, Mario Marini, Luciano Manente, Maurizio Nubile, Marco Flocco, Daniele Daniel Gennaro e Antonella Zellino per la Cgil; Alessandra La Rocca, Luciana Di Francescantonio, Paolo Di Camillo, Gabriele Evangelista, Antonio Tucci, Maria Caterina Macciocca, Lindoro Di Marcantonio, Federico Chichi, Paola De Nardis, Domenico Di Bonaventura, Marco Baldacci e Paola Lazzarini per la Cisl; Concetta Pietropaoli, Domenico Lucente, Tina Ruscitti, Marilina Urbani, Franco Sabatini, Vincenzo Visini, Gabriele Sardella, Domenico Ciampoli, Riccardo Broccolini, Antonio Battistelli, Concetta Rosa, Antonietta Piscopo e Nino Di Blasio per la Uil; Eugenio Di Michele, Gabriele Frisa, Massimiliano Silvani, Sara Adorante, Alfredo Francia, Fabio Urbini, Armando Frentano, Antonella Barbarossa, Marco Ciancetta, Grazia Giansante, Cristina Ligato, Alessandra Mariani, Vincenzo Furi, Franco De Stephanis e Laura Giampietro per l'Ugl; Simona Tortora, Nicoletta Di Nisio, Franco Angelicola, Donatella Petrocco, Antonio Aquino, Armando D'Alessandro per Cronache Abruzzesi. I sindacati sono rappresentati da Tonino Terenzi (Cgil), Umberto Coccia (Cisl), Antonio Ortolano (Uil) e Geremia Mancini (Ugl).